

Alla Casa famiglia di Vimercate, dopo i molti decessi, la situazione si avvia alla normalità

# Al «San Giuseppe» c'è luce in fondo al tunnel, il grande «grazie» al personale in prima linea

**VIMERCATE** (tlo) L'allarme è ancora alto. I numeri raccontano di una condizione complicata e che è stata anche drammatica. La luce in fondo al tunnel, però, si vede. Ed è ora di pensare anche ai ringraziamenti e alla ripresa di una gestione normale. Per questo motivo la direzione e la presidenza della Rsa casa Famiglia San Giuseppe di Ruginello di Vimercate hanno diffuso attraverso il nostro Giornale un pensiero (che pubblichiamo nell'immagine qui accanto) rivolto agli operatori che da settimane lottano in prima linea per assistere i più di 120 ospiti. Operatori che rischiano e hanno rischiato sulla loro pelle. Molti di loro, come certificato dai dati pubblicati la scorsa settimana, sono stati colpiti dal Covid-19.

Quasi tutti positivi anche gli ospiti, molti dei quali, purtroppo, hanno perso la vita.

## Il «grazie» agli operatori

«Ci sembra giusto dedicare un pensiero speciale ai nostri operatori che in queste settimane hanno fatto un lavoro straordinario - ha detto **Carla Riva**, presidente della Fondazione San Giuseppe - il peggio sembra essere passato anche grazie a loro».

Riva sottolinea, infatti, come da alcuni giorni il quadro sia nettamente migliorato. «Da 8 giorni circa non abbiamo più ospiti in condizioni preoccupanti - ha spiegato sabato scorso - Inoltre più di tre quarti di quelli che avevano sintomi da Covid si sono rimessi».

## I tamponi

Situazione in netto miglioramento anche tra gli operatori. «Nei giorni scorsi altri 24 di loro sono stati sottoposti a tampone - ha aggiunto ancora - e solo uno di loro è risultato lievemente positivo». Dati confortanti rispetto a quelli di un paio di settimane fa quando era stato accertato che ben



Puoi contribuire anche tu, a seconda delle tue disponibilità, all'Emergenza COVID della Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe Onlus.  
IBAN: IT92 1 03069 09606 10000 0071 041 - intestato a CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE ONLUS

## Il messaggio di ringraziamenti agli operatori della Rsa Casa famiglia San Giuseppe

il 65% degli operatori al rientro dalla malattia era positivo al coronavirus.

«Ora abbiamo chiesto ad Ats che vengano sottoposti a tampone anche tutti gli ospiti che erano risultati sintomatici (la prima ondata di tampone ha infatti riguardato solo gli ospiti asintomatici, ndr) e gli operatori asintomatici», ha precisato ulteriormente la presidente.

## Dispositivi di protezione

Rientrata l'emergenza anche sul fronte dei dispositivi di protezione. La scorsa settimana è infatti arrivata una dotazione importante di

mascherine, guanti e camici, che al San Giuseppe attendevano addirittura da inizio marzo, che garantirà un'autonomia per diversi mesi. A queste si sono aggiunte anche alcune centinaia di mascherine fornite da Ats. Inoltre, tutti gli operatori sono stati dotati di visiere in plexiglass fornite da un privato.

## I due centri diurni

Tutto fermo, invece, sul fronte di due Centri diurni che operano all'interno del San Giuseppe e che interessano circa 45 persone. Ad oggi, infatti, non sono ancora arrivate indicazioni sui tempi di ria-

pertura del servizio.

## Le procure si muovono

Infine la questione giudiziaria. Come è noto le procure stanno facendo accertamenti all'interno delle rsa sull'onda di quanto accaduto al Pio Albergo Trivulzio di Milano per accertare eventuali irregolarità. Anche quella di Monza si sta muovendo. «Al momento con noi nessuno si è fatto vivo - ha concluso Riva - Noi siamo tranquillissimi. Abbiamo agito nel pieno rispetto delle procedure e con tempestività. Le mail inviate all'Ats e le risposte ricevute lo certificano».

Cari operatori  
della Casa Famiglia San Giuseppe,  
grazie di cuore!

Mai, come in questi giorni, avete fatto della vostra professione una vera missione di umanità per le persone affidate alle cure della nostra Casa.

Il virus ci ha colto tutti di sorpresa, ma voi non vi siete tirati indietro, non avete ceduto alla paura, allo sconforto e alla stanchezza.

Ogni giorno dimostrate cuore e coraggio contro un nemico sconosciuto e sfuggente.

Domani, quando tutto questo sarà passato, noi non dimenticheremo.

Carla Riva e tutto il Consiglio della  
Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe ONLUS